

Foglio informativo conto anticipi Tasso variabile

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni

Sede Legale e Direzione Generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze (FI)

Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)

Capitale sociale € 232.800.000

Codice fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 02599341209

Numero di iscrizione all'Albo delle banche della Banca d'Italia n. 5667

Codice ABI 08425

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario

Sito Internet: www.bancacambiano.it Indirizzo di Posta elettronica certificata: pec@pec.bancacambiano.it Tel. 05716891 Fax 0571022002

Da compilare in caso di offerta fuori sede

NOME E COGNOME DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

QUALIFICA DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

Dipendente della Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL PRODOTTO

Anticipi su portafoglio al Salvo Buon Fine

La Banca mette a disposizione del cliente, mediante accredito in conto corrente, un finanziamento destinato ad anticipare, prima dell'effettiva scadenza, crediti rappresentati da cambiali, tratte, Ri.Ba., Rid, Mav e ADUE, messi all'incasso presso la stessa Banca. Il rientro del finanziamento avviene con l'incasso dei crediti alla scadenza. Se il terzo, debitore principale, è insolvente la Banca provvede all'addebito del credito insoluto e delle conseguenti spese e commissioni al cliente.

Anticipi su fatture Italia

Tali operazioni sono forme di finanziamento che consentono ai clienti di cedere alla Banca i crediti, con scadenza futura, vantati verso aziende e comprovati da opportuna documentazione (ad esempio: fatture, stato avanzamento lavori) ottenendone in anticipo l'importo salvo buon fine (normalmente all'80% dell'importo dell'operazione sottostante). Anche per questa forma di finanziamento, è necessaria la preventiva concessione di un fido, che prende il nome di castelletto anticipi su fatture. Gli anticipi su fatture possono essere condizionati alla cessione del credito con la clausola pro solvendo a favore della banca finanziatrice. L'anticipazione viene concessa a fronte della presentazione alla Banca delle fatture per le quali il cliente intende chiederne l'anticipo. La presentazione delle fatture può avvenire in forma cartacea o telematica.

Anticipi su SDD

Con l'anticipazione di Sepa Direct Debit (SDD) la Banca mette a disposizione del Cliente una somma di denaro destinata ad anticipare l'importo dei medesimi prima della effettiva disponibilità e scadenza dei crediti portati e presentati all'incasso presso la Banca stessa. La banca ha facoltà di respingere i documenti presentati dal Cliente qualora non diano sufficienti garanzie di solvibilità, ovvero in forza di altro giustificato motivo.

Servizi collegati e accessori

E' richiesto il collegamento obbligatorio con un conto corrente di appoggio delle operazioni, sul quale vengono addebitate le spese del conto anticipi. Per le relative condizioni consultare il Foglio Informativo "Conto Corrente di Corrispondenza Ordinario".

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi delle tipologie di finanziamento sopra indicate vanno tenuti presenti:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso qualora il finanziamento sia regolato a tasso fisso;
- qualora l'operazione sia regolata a tassi legati a parametri di indicizzazione (variabile), il cliente può essere soggetto al rischio di variazioni di tasso sfavorevoli conseguenti all'andamento dei mercati finanziari;
- qualora il debitore rendesse insoluto il credito sarà addebitato al cliente presentatore l'ammontare del credito stesso maggiorato delle spese e commissioni di insoluto;

- per i Finanziamenti espressi in divisa diversa dall'euro, il cliente può essere soggetto al rischio di cambio, che consiste nel rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Le condizioni economiche indicate nel seguito rappresentano i valori massimi previsti dalla banca. Al momento della stipula del contratto, una o più delle singole voci di costo potranno essere convenute in misura inferiore a quella pubblicizzata, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge 108/96.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Gestione Liquidità

Tasso creditore nominale annuo (al lordo della ritenuta fiscale pro-tempore vigente)	0,00%
Ritenuta fiscale sugli interessi. Se ed in quanto dovuta, verrà recuperata nella misura tempo per tempo prevista dalla legge, attualmente:	26,00%
Tasso annuo nominale massimo entro fido	Pari all'euribor/360 a 1 mese rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo, più 6,500 punti percentuali, con un massimo del 6,500% ed un minimo dello 0,000%. Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Tasso annuo nominale massimo oltre i limiti di fido	Pari all'euribor/360 a 1 mese rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo, più 6,500 punti percentuali, con un massimo del 6,500% ed un minimo dello 0,000%. Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Tasso annuo nominale massimo in assenza di fido	Pari all'euribor/360 a 1 mese rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo, più 6,500 punti percentuali, con un massimo del 6,500% ed un minimo dello 0,000%. Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Metodologia di calcolo degli interessi creditori/debitori	riferita alla durata dell'anno civile (365/365, se bisestile 366/366)
Commissione su fido	0,45% con un massimo di € 2.500
Frequenza di addebito commissione su fido	Trimestrale

Spese

€ 2,00 per singola operazione con le seguenti causali: (assegni c/c), (01-pass.a sofferenze), (02-tributi mod.f23), (05-versam.unificati), (07-disp.permanente), (09-dispos.emolumenti), (10-assegni circol.), (13-assegno), (14-cedole), (17-v.cont.c/continua), (18-accens.time dep.), (20-erog.fin.export), (21-rimb.fin.export), (22-rineg.ass.impag.), (23-effetti prorog.), (24-documenti), (26-disp.altro interm.), (27-erog.finanziam.), (28-operaz.estero), (29-rimb.fin.import), (30-eff.valuta sbf), (31-richiamo effetti), (32-Riba/eff. ritirati), (33-rata coop.cred), (34-g/c stesso inter.), (35-rimb/rata mutuo), (36-erogazione mutuo), (37-estinzione mutuo), (38-accensione c.d.), (39-cedole/rimb. c.d.), (40-scarico eff.sbf), (41-competenze), (42-insol.protesto), (43-eff.sbf val provv), (45-compet.da e/c.ant), (46-mandato), (47-rimborso time dep.), (48-ordine e conto), (49-erog./est finanz.), (50-pagam.diversi), (51-erog./est.finanz.), (52-Prelevamento), (53-rett.v/provv. Sbf), (54-rimes.ass-vagl), (55-ass.impag./pagati), (56-ric.as/eff/mav.di), (57-accred.m.a.v. d.i), (58-reversale), (59-bancomat), (61-accredito rid), (62-g/c altro interm.), (63-bonifico), (64-sconto), (65-rimb.finanz.), (69-erog.finanz.), (70-negoz.titoli), (73-dispos.st interm.), (74-disp.perm.alt.int), (75-ve.ass.stessa fil), (76-ve.ass.altra fil), (77-accr. stipendi), (78-vers.contanti), (79-vers.ass. s/p), (80-vers.ass. f/p), (81-vers.ass.circ.), (83-rateizzo saldo), (87-pos/carte credito), (89-fast-pay), (92-Enel), (93-Gas metano), (94-RID), (95-pr.assic/pol.vita), (96-vers.pensione), (97-canone affitto), (99-cash pooling).	
€ 0,00 Per singola operazione con le seguenti causali: (03-v.ass.circ.v.i.), (04-v.ass.af.v.i.), (06-v.ass.banc.v.i.), (08-Resto dopo vers.), (11-Accr. rata cartol.), (12-Est. Ant. Cartol.), (15-v.ass.sf.v.i.), (16-Commissioni), (19-Acq. obbl. Bcc Cambiano), (25-ven./rim. obbl. Bcc Cambiano), (44-Esec. mandato irr.), (60-Rettifica valuta), (66-Spese), (67-Bolli), (68-Storno scrittura), (71-Interessi creditori lordi), (72-Pagamento cedole obbligazioni Bcc Cambiano), (82-Carte di debito), (84-Vers.cont.v.i.), (85-Pagamenti on line), (86-Pagobancomat), (88-rid utenza), (90-rid coop Integra), (98-Conguaglio)	
Spesa tenuta conto trimestrali	€ 50,00
Imposta di bollo sul conto corrente	A carico del cliente, nella misura tempo per tempo vigente, attualmente: -€ 34,20 annui per persone fisiche se il valore medio di giacenza annuo è complessivamente superiore a 5.000,00 €. Per giacenze medie inferiori l'imposta non è dovuta.

	-€ 100,00 annui per altri soggetti
Spese di chiusura	esente
Invio estratto conto	
Cartaceo	€ 1,00
On line	€ 0,00

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca www.bancacambiano.it

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 15 giorni lavorativi decorrenti dalla definitiva estinzione di tutti i rapporti collegati/connessi al contratto di conto corrente: l'estinzione di tali rapporti avviene a seguito della consegna da parte del cliente dei documenti richiesti dalla Banca e del pagamento da parte del cliente medesimo di tutto quanto dovuto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tale termine decorre:

- dalla consegna alla Banca dei moduli di assegni non utilizzati;
- dalla consegna delle carte di debito;
- dalla consegna delle carte di credito e dal pagamento di tutto quanto dovuto per il loro utilizzo;
- dall'estinzione della domiciliazione di utenze, la quale avviene contestualmente alla richiesta del cliente;
- dall'estinzione del rapporto di custodia che avviene alla riconsegna da parte del cliente della cassetta/armadio e di tutti gli esemplari della chiave in perfetto stato di funzionamento;
- dall'estinzione degli addebiti diretti sul conto (es. addebito rata mutuo), la quale avviene contestualmente alla richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi) - Telefono: 05716891 - ufficioreclami@bancacambiano.it – PEC: ufficioreclami@pec.bancacambiano.it - fax al numero: 0571 022019), che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, può presentare ricorso a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) in materia di operazioni e servizi bancari. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- Arbitro delle Controversie Finanziarie (ACF) per la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nello svolgimento delle attività di investimento. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.acf.consob.it oppure chiedere all'intermediario.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- Ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.

LEGENDA

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di massimo scoperto	Commissione applicata sul più alto saldo passivo (debitore) nel periodo di liquidazione, a condizione che al cliente sia concesso un fido e che il saldo risulti a debito per almeno 30 giorni consecutivi.
Commissione su fido	La commissione rappresenta la remunerazione riconosciuta alla Banca per la messa a disposizione di una apertura di credito in conto corrente in conseguenza dei costi che questa sostiene per la concessione e il mantenimento degli affidamenti, quali quelli legati all'istruttoria della pratica, alle analisi del merito creditizio del cliente, al monitoraggio nel continuo della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché per compensare la Banca dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare gli utilizzi della linea di credito. Tale corrispettivo viene determinato sull'importo dell'affidamento accordato in misura proporzionale all'importo ed alla durata dell'affidamento richiesto dal cliente, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'affidamento. Essa viene applicata contestualmente al calcolo delle competenze trimestrali e viene rieducata nell'estratto conto trimestrale alla voce "Commissione su fido"
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di

sconfinamento extrafido	pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna: a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria di operazione interessata, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato ed il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera a).